



Sentiero n° 916
“ANELLO DI CAVA BIBBINELLO”
....sui passi di Salvatore Patti
8 Settembre 2019

Tipologia del percorso ad anello: stradella, trazzera, mulattiera, sentiero e tracce, con diversi guadi.

Difficoltà del percorso: E

Dislivello in metri: m200 c.a.

Lunghezza del percorso in chilometri: 6 km c.a.

Tempo di percorrenza in ore: 4 ore

Acqua sul percorso: presente ma non potabile

Equipaggiamento obbligatorio: Scarpe da trekking,

Consigliati: pantaloni lunghi e camicia o maglietta con maniche lunghe, bastone o bastoncini da trekking, medicinali personali, piccolo kit di pronto soccorso, scarpe e indumenti di ricambio. da lasciare in macchina

Pranzo: al sacco e acqua da bere abbondante.

Mezzo di trasporto: Auto proprie, vista la scarsità di aree di parcheggio cerchiamo di utilizzare tutti i posti disponibili nelle auto.

Appuntamento: ore 7,45 ritrovo a Piazza Adda, ore 8,00 partenza da Siracusa.



Note: Le adesioni verranno prese venerdì 6 settembre 2019 in sede alle ore 19,00 e non per via telefonica. Nell'occasione verranno forniti dai D.E. maggiori dettagli sull'escursione e verranno anche espletate le pratiche assicurative per i non soci.

Informazioni particolari: Sul percorso sono presenti diversi guadi sul torrente Bibbinello. In qualche tratto si camminerà all'interno di una fitta vegetazione di *amelodesma* (localmente detta Liama) della famiglia delle graminacee.

Direttori di Escursione: ASE Gianni Bartocci 335-381984, Tanino Midolo 0931-462837

Descrizione del percorso.

Imboccata la stradina asfaltata in corrispondenza del km 84.600 c.a. della S.S. 124 (Palazzolo-Solarino-Siracusa), la si percorre per circa 1,5 km fino ad incontrare due fabbricati (un vecchio caseggiato ed una villetta recente): qui, sulla destra, s'incrocia una trazzera dove inizia il sentiero ad anello di Cava Bibbinello (quota m 500). Dopo aver superato un cancello con accesso pedonale, si mostrerà sulla sinistra un insediamento rupestre che si ritiene fosse adibito a chiesetta bizantina risalente al VII secolo D.C.

Si procede in discesa fino al fondo della Cava (dizione locale di "Valle") dove scorre il torrente Bibbinello e dove si incontra un primo mulino ad acqua, ancora in buono stato di conservazione perché recuperato ed adattato a base Scout (quota m 440), che visiteremo.

Attraversata la base si prosegue, in direzione nord e con il torrente sulla destra, per circa 300 metri fino a raggiungere il primo guado in corrispondenza, sulla sponda opposta, di una cavità sulla parete rocciosa. Superato il guado, si procede scendendo sempre accanto al torrente per riattraversarlo dopo un centinaio di metri. Si risale quindi il versante di sinistra e, procedendo a mezzacosta attraverso un ricco bosco di querce, dopo circa 400 metri in direzione nord si raggiunge una cascatella con un piccolo laghetto.



Qui, sulla destra, s'incrocia un sentiero dove è possibile effettuare una breve deviazione per raggiungere il letto del torrente (prestando attenzione ad una piccola discesa su roccia assai sdruciolevole) e poter ammirare una ricca sorgente incastonata in una splendida cavità.

Risaliti all'incrocio, si prosegue a mezzacosta e all'interno di una fitta vegetazione con il torrente sempre sulla destra per ridiscendere, dopo circa 300 metri, verso le sue acque e guadarlo di nuovo.

Superato il guado, ci si presenta di fronte un secondo mulino che si trova però in uno stato di grave abbandono nonostante consenta ancora di ammirare i resti della ruota orizzontale. Lasciato alle spalle il mulino, si continua a discendere lungo il torrente Bibbinello che, dopo un centinaio di metri, si guada di nuovo a sinistra e ancora, dopo breve cammino, si riguada a destra: qui ci troviamo nel punto di confluenza con la Cava del Signore, nei cui pressi insiste un terzo mulino invisibile perché ormai sepolto da una foresta di rovi. Risaliamo la cava del Signore per qualche decina di metri, per abbandonarla piegando a sinistra e guadando il piccolo affluente che discende dalla Fontana del Signore. Superato il guado, si sale subito sul fianco destro della Cava del Signore e si prosegue su un sentiero a mezzacosta, dentro un fitto boschetto di lecci, per riprendere il versante destro della Cava del Bibbinello.

Si continua costeggiando il Bibbinello per circa 400 metri (incontrando prima una grotta sulla destra e dopo, sulla sinistra, l'ultimo vecchio mulino totalmente diroccato ed in gran parte soffocato dalla solita foresta di rovi) fino a raggiungere il tracciato della ex ferrovia Siracusa-Vizzini poco prima del punto di confluenza del Torrente con il fiume Anapo (quota m. 400).

Qui si svolta a sinistra e, superando prima il ponte sul torrente Bibbinello e attraversando poi una breve galleria, si risale il fiume Anapo lungo il tracciato della ferrovia dismessa. Dopo qualche centinaio di metri si incontra sulla sinistra la parte terminale di una Cavetta secondaria, perpendicolare alla Valle dell'Anapo, e appena dopo s'incrocia, sempre sulla sinistra, una mulattiera in prossimità di una vecchia casetta in pietra (quota m 410).

Da questo punto inizia, in direzione sud/est e tra una fitta vegetazione di ampelodesma (localmente chiamata "liama"), una decisa salita lungo la mulattiera che costeggia il versante ovest della Cavetta secondaria appena



citata. Dopo circa 500 metri, a quota m 480, termina la salita perché si raggiunge il pianoro denominato anch'esso Bibbinello. Si lascia la mulattiera piegando a sinistra e, dopo aver aggirato un Cozzo (localmente "piccolo rilievo"), si scende, per tracce di sentiero e in direzione sud/est, nella parte iniziale della Cavetta secondaria. Si attraversa il fondo cava e si risale sull'altro versante procedendo in direzione nord/est fino ad incrociare una stradella a fondo naturale nei pressi di una caratteristica masseria recentemente recuperata. Qui si svolta a destra e, proseguendo sulla stradella per circa 1 km. in direzione sud, si raggiunge il punto di partenza a chiusura dell'anello.

Evidenze storiche, archeologiche e naturalistiche.

Il sentiero di Cava Bibbinello è dedicato al nostro socio Salvatore (Turi) Patti, recentemente scomparso (2015), che a questo luogo era particolarmente legato perché, nell'altra veste di grande capo AGESCI utilizzava frequentemente la base Scout per formare giovani ambientalisti solidali. E proprio da quella base partiva ogni volta con il suo entusiasmo coinvolgente e con il suo bagaglio di notevole esperienza per illustrare e fare apprezzare le bellezze e le valenze della Cava del Torrente Bibbinello.

Prima fra tutte la chiesetta rupestre bizantina del VII secolo D.C. ricavata nell'antro di una grotta, adibita però successivamente a stalla, per cui non è più possibile ammirarne gli affreschi. All'interno dell'ampia navata, di forma rettangolare, si possono comunque ancora osservare alcune nicchie – tra cui una probabilmente utilizzata come fonte battesimale – ed un'abside ricavata nella parte terminale della parete rocciosa.

Subito dopo il primo mulino ad acqua, con ruota e macina orizzontali, che, tra i quattro presenti nella cava, è l'unico ad essere stato recuperato e che ci può ancora raccontare la storia dell'antica lavorazione del grano. Quest'opera di recupero e conservazione si deve alla lungimiranza di don Paolo Ruta che, dopo averlo acquistato e ristrutturato, lo ha affidato agli Scout che adattandolo a loro base, lo hanno sottratto all'abbandono.

Lungo il percorso, dove il torrente scorre con abbondante acqua perenne, si può godere di una piacevole freschezza grazie alla fitta vegetazione ripariale



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Piazza Santa Lucia 24/26
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

(formata principalmente da macchia mediterranea) ed agli estesi boschi di mezzacosta (dov'è predominante il leccio, ma con la presenza anche di noci secolari). In quest'ambiente, se si è fortunati (ma silenziosi), è possibile incontrare l'istrice, il riccio, il merlo acquaiolo, la civetta e lo splendido colubro leopardino.

Si consiglia la breve deviazione indicata nella descrizione per ammirare una ricca e singolare sorgente che, semiavvolta da una lussureggiante vegetazione fluviale, sgorga da un anfratto nei pressi di un grazioso laghetto.

Da ultimo si segnala che il fiume Anapo, alcuni chilometri più a valle rispetto alla confluenza col Bibbinello, andrà a lambire il sito Unesco di Pantalica e che tutta la Valle dell'Anapo, dal 1915 e fino al 1956, è stata attraversata dalla linea ferroviaria a scartamento ridotto Siracusa-Vizzini, resa famosa dalla descrizione che ne ha fatto Elio Vittorini nel suo romanzo "Conversazione in Sicilia".



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Piazza Santa Lucia 24/26
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

Il percorso con andamento altimetrico:

